

Cultura

Libri

Il libro Goffredo Fofi

La libertà dentro i grandi film



Manuel Puig

Il bacio della donna ragno

Sur, 302 pagine, 16,50 euro

Se c'è qualcuno che non l'ha letto lo faccia. E chi lo conosce ci torni, per riscoprire un autore di spessore ma di leggerezza e libertà, di cui ricordo, tra gli altri, *Una frase, un rigo appena*, malinconico romanzo-tango sulla provincia argentina e tutte le province di un tempo. Il più meritatamente celebre dei suoi libri è questo "bacio" fatto di dialoghi, che torna nella traduzione perfetta di un

amico di Puig, Angelo Morino, anche lui scomparso. Puig morì nel 1990 e visse a lungo in Italia (lo aiutai con Laura Gonzales a trovare qui un editore). Il romanzo che *Sur* ripropone (tra i migliori sulla vita carceraria, paragonabile al film di Jacques Becker *Il buco*) mette a confronto nella cella di un carcere del regime due persone assai diverse: un giovane leader di un gruppo ribelle, inizialmente dottrinario e prevenuto, Arregui, e un uomo sui quaranta colpevole solo di

essere omosessuale, Molina. Nella cella, il modo di passare il tempo e sentirsi liberi per il gay è raccontare al politico le trame di vecchi film mirabolanti, dal fondo del cinema di genere più folle degli anni trenta e cinquanta. La fantasia come esercizio di libertà crea un'amicizia che si tramuta per il gay, pur ricattato dal potere, in una scelta di vita che è infine di morte. Dal romanzo fu tratto un film di Héctor Babenco con un bravissimo William Hurt nel ruolo di Molina. ♦

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

